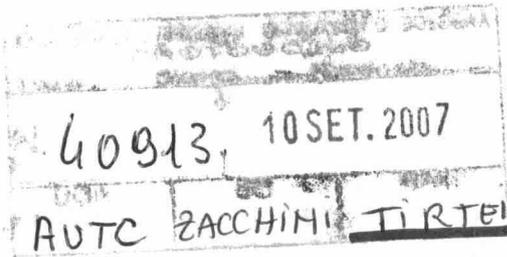




**Ministero per i Beni
e le Attività Culturali**

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI DELL'EMILIA ROMAGNA
VIA SANT'ISAIA, 20
40123 BOLOGNA

Telefono 051 - 3397011/ fax 051 - 3397077
Posta elettronica:
dirregemilia@beniculturali.it



Bologna, 5 SET. 2007

Pervenuto al
Protocollo il 7 SET 2007

Raccomandata a.r. All'Alma Mater Studiorum
Università di Bologna
Servizio Patrimonio
Via Zamboni, 33
40126 BOLOGNA

Raccomandata a.r. Al Comune di Granarolo
dell'Emilia
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il
Paesaggio di Bologna
Via IV Novembre, 5
40123 BOLOGNA

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici
dell'Emilia Romagna
Via Belle Arti, 52
40124 BOLOGNA

Class. 34.07.07/194.3
Prot. 14682

**OGGETTO: GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) -Podere Casino in Loc. Fabbreria di
Cadriana in Via Cadrano, 58 Censito al NCEU al FG. 33, p.lle 4, 5, 6, 7, 8 . Proprietà
dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna. Decreto del Direttore Regionale del
05.09.2007 emesso ai sensi degli artt. 10-12 del D. Lgs. 42/2004
NOTIFICA AI SENSI DELL' ART.15 C.1 DEL D. LGS. 42/2004.**

Si trasmette alla proprietà, ai fini della notifica formale prevista dall'art. 15 -comma 1-
del D.Lgs. 42/2004, un esemplare del provvedimento di tutela dell'immobile in oggetto,
emesso da questa Direzione Regionale ai sensi degli artt.10-12, a mezzo raccomandata con
ricevuta di ritorno.

Si precisa che la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna con nota
n. 7642 del 12.06.2007 ha comunicato che il bene non presenta i requisiti di interesse
archeologico. Tuttavia in considerazione dei numerosi recenti ritrovamenti nel comprensorio
in esame e del fatto che la zona reca tracce di partizioni centuriate, ogni progetto di
ristrutturazione e/o trasformazione comportante attività di scavo, dovrà essere sottoposto al
parere della suddetta Soprintendenza al fine verificare in via preventiva l'eventuale presenza
di resti/depositi di interesse archeologico.

Copia del provvedimento in oggetto viene inviata alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio ed al Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) per
l'aggiornamento dei propri elenchi.

IL DIRETTORE REGIONALE

(dott.ssa Maddalena Ragni)

PZ



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del 05.08.2004 conferito alla Dott.ssa Maddalena Ragni;

Visto il Decreto Dirigenziale del 20 ottobre 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata in via continuativa ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

- Vista la nota del 27/04/2007 ricevuta il 21/05/2007 con la quale l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio espresso con nota prot. 9477 del 11.06.2007;

Ritenuto che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
sito in

Podere Casino
BOLOGNA
GRANAROLO DELL'EMILIA
via Cadriano n. 58; FABBRERIA DI CADRIANA

Distinto al N.C.T. al foglio 33, particella 4, 5, 6, 7, 8 come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 e art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato **Podere Casino**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 e art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto ed al Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna 05.09.2007,

PZ



IL DIRETTORE REGIONALE

Dott.ssa Maddalena Ragni

M. Ragni



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Podere Casino
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	BOLOGNA
Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	FABBRERIA DI CADRIANA
Cap	40057
Nome strada	via Cadriano
Numero civico	58



Relazione Storico-Artistica

La pregevole corte colonica Podere Casino si compone di alcuni fabbricati, per la precisione, la casa padronale, la stalla-fienile, la casella e la porcilaia. L'interessante immobile principale in muratura di mattoni con tracce d'intonaco, presenta un impianto planimetrico a "T", essendo costituito da una porzione stretta e allungata con tetto a quattro acque, cui aderisce, sul retro, un corpo parallelepipedo con copertura a due falde. Si sviluppa su due livelli, con loggia passante al pianterreno, ed i prospetti sono ritmati da semplici aperture rettangolari. Il fronte principale, orientato a sud, è dominato, in posizione centrale da una rilevante torre a pianta quadrangolare che si eleva di un altro piano rispetto alle ali laterali.

La stalla-fienile, a due piani fuori terra con copertura a quattro falde, dall'impianto planimetrico quadrangolare, è scandita da pilastri in laterizio a tutta altezza, di sostegno alla tettoia. Se il fronte ovest è completamente tamponato e i prospetti nord e sud lo sono parzialmente, quello orientato ad est presenta un ampio porticato con una fila di pilastri completamente liberi e parzialmente chiuso nella parte retrostante. La casella, dall'impianto planimetrico rettangolare, con copertura a quattro falde, si caratterizza per la tettoia sorretta da pilastri in muratura di mattoni a vista, con la parte posteriore chiusa da un muro che gira su uno dei fianchi.

Il piccolo edificio destinato a porcilaia si configura a pianta rettangolare, con copertura a due falde ed alcune semplici aperture. Anche gli edifici di pertinenza sono in muratura di mattoni con tracce d'intonaco e presentano manto di copertura in coppi.

L'insediamento rurale è stato ceduto all'Università degli Studi di Bologna dall'Opera Pia dei Poveri Vergognosi nel 1993. L'edificio principale è il frutto di aggregazioni successive perché l'elemento centrale a torre, intorno al quale si sviluppa, con una volumetria compatta, la porzione orizzontale, è databile almeno al secolo XVII, mentre la parte rimanente è stata costruita fra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento. Altro elemento caratteristico è la loggia passante, già presente dal Seicento nelle case rurali della pianura bolognese.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Il complesso, dal notevole interesse culturale, presenta le pertinenze rurali separate le une dalle altre in modo tale che il contadino possa disporre di spazi liberi per la circolazione degli animali e dei carri, fra il cortile ed i campi adiacenti, evitando il contatto con l'edificio residenziale. L'insediamento agricolo, costituisce un rappresentativo esempio di corte rurale dal rilevante interesse storico-artistico che conserva i caratteri architettonici ricorrenti nell'edilizia rurale del territorio bolognese.

Redatta da Dott.ssa Daniela Sinigalliesi
Soprintendenza per i Beni Architettonici e
per il Paesaggio di Bologna

Responsabile dell'istruttoria
Arch. Paola Zigarella
Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici dell'Emilia Romagna



VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena RAGNI)

M. Ragni



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Podere Casino
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	BOLOGNA
Comune	GRANAROLO DELL'EMILIA
Località	FABBRERIA DI CADRIANA
Cap	40057
Nome strada	via Cadriano
Numero civico	58
Catasto	Fg. 33 p.lle 4, 5, 6, 7, 8



VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena RAGNI)

Maddalena Ragni

74

